



COMUNE DI NIBIONNO

PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE N. 10
in data 30/04/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE “NUOVA IMU - ANNO 2020”.

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **21:55** nella sede Comunale.

Si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di 1° convocazione.

All'appello risultano:

N.d'ord.	Cognome e Nome	Incarico	Presente/Assente
1	USUELLI CLAUDIO	Presidente	Presente
2	GIOIA STEFANO	Consigliere	Presente
3	PUTTINI LAURA GIUSEPPINA	Consigliere	Presente
4	GEMETTO ROBERTO	Consigliere	Presente
5	PANZUTI BISANTI GIOVANNI	Consigliere	Presente
6	RICCARDI NATALE	Consigliere	Presente
7	TRIPICCHIO FABIO	Consigliere	Presente
8	RIGAMONTI GABRIELE	Consigliere	Presente
9	COLOMBO ANTONIO	Consigliere	Presente
10	BISSOLO MARTINA	Consigliere	Presente
11	ISELLA GIOVANNI FEDERICO	Consigliere	Presente
12	TRIVELLA MATTEO	Consigliere	Presente
13	DALLA VALLE BARBARA	Consigliere	Presente

Totale presenti **13**

Totale assenti **0**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale, **D.ssa NUNZIATA MARIA CAMPAGNA**.

Il Signor Sindaco **Avv. CLAUDIO USUELLI** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

E' PRESENTE ALLA SEDUTA L'ASSESSORE ESTERNO:
CASIRAGHI MARTA SENZA DIRITTO DI VOTO.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 in data 30/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE “NUOVA IMU - ANNO 2020”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che, dopo la sospensione della seduta alle ore 21:48, è stato rifatto l'appello alle ore 21:55.

Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 che all'art. 73 prevede che *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*;

Considerata applicabile tale normativa alla presente seduta di Consiglio Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente;

Dato atto che i Consiglieri Comunali Sigg.ri: GIOIA STEFANO, PUTTINI LAURA GIUSEPPINA, GEMETTO ROBERTO, PANZUTI BISANTI GIOVANNI, RICCARDI NATALE, TRIPICCHIO FABIO, COLOMBO ANTONIO, BISSOLO MARTINA, ISELLA GIOVANNI FEDERICO, TRIVELLA MATTEO, DALLA VALLE BARBARA sono collegati tramite zoom - piattaforma per videoconferenze e che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento;

Visto il Decreto Sindacale n. 35/2020 del 15.04.2020 avente ad oggetto "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, «MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19», contenente i criteri per la gestione telematica della seduta del Consiglio Comunale";

L'Assessore alle Risorse Finanziarie e Risorse Umane - Dott.ssa Marta Casiraghi relaziona in merito all'argomento;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visto il parere del Revisore del Conto allegato, rilasciato ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero degli Interni del 04.10.1991 e dall'articolo 239 – comma 1 – lett b. n. 3 del D.Lgs. n. 267

del 18.08.2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, dai responsabili delle aree competenti;

Con voti favorevoli n. 13 e voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, nel testo che si allega al presente atto, si da costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli n. 13 e voti contrari n. 0, astenuti n. 0 espressi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.---

ALLEGATO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 in data 30.04.2020

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: “APPROVAZIONE
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA "NUOVA" IMU”.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

Preso atto che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'imu tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali di lusso classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le aree edificabili;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Preso atto che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo “D”, che resta pari allo 0,76%;

Considerato che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

Visto il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

Visto il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

Visto il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

Dato atto che il Comune di Nibionno intende esercitare la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Considerato che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

Visto il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

Visto il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Visto il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

Visto il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

Visto il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

Rimarcato che il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

Atteso che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Evidenziato che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

Rilevato che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

Considerato che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

Richiamate la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2019 avente all'oggetto *“Determinazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020”* e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2019 avente all'oggetto *“Determinazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (TASI) per l'anno 2020”* già adottate in data 27.11.2019, nelle more dell'approvazione della Legge Finanziaria 2020 ed allo scopo di ottemperare ai termini di approvazione del bilancio di previsione comunale ai sensi dell'art. 151 del TUEL, delibere superate dalla nuova normativa;

Ritenuto quindi utile ed opportuno di sottoporre al Consiglio Comunale, ai sensi della Legge n. 160/2019 e ss.mm.ii. istitutiva della nuova IMU ed accorpante delle precedenti IMU e TASI, la deliberazione di approvazione delle aliquote della nuova IMU anno 2020 fermo restando, in linea con il programma elettorale di non incremento della pressione fiscale locale, la conferma delle aliquote già deliberate, facendo quindi confluire le già deliberate aliquote TASI nelle fattispecie introdotte dalla nuova IMU così riassunte:

“ARTICOLAZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA NUOVA IMU ANNO 2020”

ALIQUOTA	TIPO DI IMMOBILE
0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133
0,10%	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, definiti <i>“beni merce”</i>
0,45%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale di lusso del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze con detrazione di € 200,00 a favore dei soggetti passivi persone fisiche che unitamente al proprio nucleo familiare risiedono

	anagraficamente e dimorino abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale stessa;
0,76%	“fabbricati e locali per esercizi sportivi” censiti nella categoria catastale D/6
0,89%	fabbricati ed aree fabbricabili – regime d'imposta ordinaria

Rimarcato che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

- l'art. 1, comma 779, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 prevede che: *“Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020.** Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.”;*

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2020, che ha stabilito, per l'anno 2020, il differimento al 30 aprile 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Preso atto che il Consiglio Comunale nella presente seduta ha approvato il Regolamento della “nuova IMU”;

Visto il Bilancio di Previsione per l'anno 2020/2022 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2019, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto il parere rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 15 del vigente Statuto Comunale

Con voti favorevoli n. ___ e voti contrari n. ___, astenuti n. ___, espressi per alzata di mano

DELIBERA

• tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della “nuova” IMU, da applicare nell'anno 2020;
- di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2020;
- di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

“ARTICOLAZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA NUOVA IMU ANNO 2020”

ALIQUOTA	TIPO DI IMMOBILE
0,10%	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133
0,10%	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, definiti “ <i>beni merce</i> ”
0,45%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale di lusso del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze con detrazione di € 200,00 a favore dei soggetti passivi persone fisiche che unitamente al proprio nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale stessa;
0,76%	“fabbricati e locali per esercizi sportivi” censiti nella categoria catastale D/6
0,89%	fabbricati ed aree fabbricabili – regime d'imposta ordinaria

- di dare atto che il Comune di Nibionno intende esercitare la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
- di dare atto, altresì, che il Consiglio Comunale nella presente seduta con deliberazione n. 9 ha approvato il Regolamento della “nuova IMU”;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.
- di dichiarare, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli n. ___ e voti contrari n. ___, astenuti n. ___ espressi per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.---



COMUNE DI NIBIONNO
PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 30/04/2020

AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE “NUOVA IMU - ANNO 2020”.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DI AREA
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto **FABIO CORTI**.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta del CONSIGLIO COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione

Nibionno, li 19/03/2020

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
DEMOGRAFICI - TRIBUTI - COMMERCIO – VIGILANZA**

F.to FABIO CORTI



COMUNE DI NIBIONNO
PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 30/04/2020

AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE “NUOVA IMU - ANNO 2020”.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Il sottoscritto **LUISA LANFRANCONI.**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta del CONSIGLIO COMUNALE;

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità contabile della suindicata proposta di deliberazione.

Nibionno, li 19/03/2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO – FINANZIARIA E RISORSE UMANE

F.to LUISA LANFRANCONI

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to AVV. CLAUDIO USUELLI

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA NUNZIATA MARIA CAMPAGNA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Addi, _____

Il Segretario Comunale
D.SSA NUNZIATA MARIA CAMPAGNA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo notificatore

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dal termine dell'ultimo giorno di pubblicazione (articolo 134, comma 3, D.Lgs.vo n. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA NUNZIATA MARIA CAMPAGNA

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione nella seduta del 30/04/2020 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA NUNZIATA MARIA CAMPAGNA